

ammontano a circa 11 miliardi, così che nel triennio 1956-1958 i finanziamenti complessivi a favore dell'edilizia scolastica e dell'edilizia popolare ed economica ammonterebbero complessivamente a circa 27 miliardi, così suddivisi:

<u>Edilizia Scolastica</u> circa L. 9,4 miliardi	}	6,4 per il Mezzogiorno e le Isole
		3 - per il Centro-Nord
<u>Edilizia popolare</u> circa L. 17,6 miliardi	}	10,2 per il Mezzogiorno e le Isole
		7,4 per il Centro-Nord

e cioè un complessivo ammontare di circa 16,6 miliardi per il Mezzogiorno e circa 10,4 miliardi per il Centro-Nord.

Tuttocò oltre ai finanziamenti per altre nuove opere pubbliche in genere (già deliberati 5 miliardi per l'ente di riforma per la Puglia e Lucania) e gli interventi edilizi diretti che saranno intensificati nel Mezzogiorno, riguarderebbero operazioni del tipo consentito dalle vigenti disposizioni di legge e cioè mutui ad Enti locali per la costruzione di nuove aule e sconto di annuità liquidate dallo Stato per contributi sulla